

REGIONE TOSCANA

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente**

DECRETO 17 dicembre 2019, n. 20659
certificato il 17-12-2019

L.R. n. 1/2006; D.C.R. n. 3/2012. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni anno 2019. Approvazione delle disposizioni e modalità di attuazione per gli interventi nel settore della tartuficoltura.

IL DIRIGENTE

Visto:

- la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", che regola l'intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

- l'articolo 2, comma 1, della L.R.01/2006, che stabilisce che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è il documento programmatico unitario che realizza le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi ed applicandone i criteri di intervento per il periodo di riferimento, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie;

- il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1410 del 18/11/2019, ad oggetto "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2019.";

- il decreto del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale n. 20358 del 22/11/2019 con oggetto "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). DGR 1410/2019. Impegno e liquidazione delle risorse necessarie per l'attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2019";

Visto che col sopra richiamato Decreto è stata attivata

la misura F. 1. 22 az. c interventi a favore della tartuficoltura (anno 2019) e sono state attivate ed assegnate sul sistema ARTEA risorse finanziarie per tale misura pari a Euro 108.240,00 (centoottomiladuecentoquaranta/00);

Richiamata la scheda di attuazione PRAF mis F.1.22 azione c "Interventi a favore della tartuficoltura " (anno 2019);

Ritenuto opportuno adottare specifiche disposizioni attuative della sopra richiamata Misura F.1.22 azione c), relative a beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, procedure amministrative, come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare le "Disposizioni e modalità di attuazione della misura F 1.22 az c) Interventi per la tartuficoltura (anno 2019)", riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 18/11/2019, n 1410 "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2019.";

2. di rinviare a successivi atti l'assegnazione delle risorse stanziata sulla mis 1.22 az c) con Delibera di Giunta regionale 1410/2019, attuativa del Piano Regionale Agricolo-Forestale, annualità 2019, a fronte dell'adozione delle procedure previste nelle "Disposizioni e modalità di attuazione della misura F 1.22 az c) Interventi per la tartuficoltura (anno 2019)", di cui al precedente punto 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Sandro Pieroni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF 2019 F. 1. 22 azione c) “Interventi a favore della tartuficoltura ” di cui alla delibera della Giunta regionale n.1410 del 18/11/2019_ “L.R. 1/06; Del CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure / Azioni forestali per l'anno 2019”

1. Descrizione della Misura

Con la Misura **F. 1. 22 azione c** del PRAF 2019 “Interventi a favore della tartuficoltura”, la Regione Toscana, in ottemperanza a quanto previsto dall'art 25 della lr 50/95, finanzia progetti di tutela, valorizzazione e ripristino ambientale del tartufo e delle aree tartufigene regionali, svolti dai Comuni e dalle Associazioni dei raccoglitori riconosciute, articolati secondo la seguente tematica:

- a. tutela, promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni;
- c. ripristino ambientale delle aree tartufigene.

2. Beneficiari

I Comuni per l'attività di cui al punto a) del seguente punto 3 e le Associazioni di raccoglitori riconosciute ai sensi dell'art. 8 lr 50/95 per le attività di cui al punto c) del seguente punto 3.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Possono essere ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che sviluppano secondo la seguente tematica:

- a) promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.
In tale ambito possono essere finanziate iniziative quali organizzazione di fiere, manifestazioni, mostre mercato ed esposizioni, aventi per tema principale il tartufo toscano ed il territorio tartufigeno; tali tematiche devono essere espressamente richiamate nel titolo dell'evento.
- c) Ripristino ambientale delle aree tartufigene.
In tale ambito possono essere finanziate attività di miglioramento e manutenzione delle aree tartufigene naturali delle seguenti specie di tartufo: tartufo bianco pregiato (*Tuber magnatum Pico*), tartufo nero pregiato (*Tuber melanosporum Vittad*), tartufo scorzone (*Tuber aestivum Vittad.*), tartufo marzuolo o bianchetto (*Tuber borchii Vittad* o *Tuber albidum Pico*). Tra le attività possono essere inseriti: interventi selvicolturali (es. diradamenti, avviamenti all'alto fusto etc.), interventi di regimazione delle acque, interventi di ripulitura dalla vegetazione arbustiva infestante, anche al fine della prevenzione dagli incendi. Nelle aree soggette agli interventi di cui alla presente misura non sarà possibile richiedere l'autorizzazione alla raccolta riservata di tartufi ai sensi dell'art. 6 lr 50/95 nei cinque anni successivi alla conclusione dei lavori.

4. Forma del sostegno e dotazione finanziaria

Per la linea d'intervento a): può essere concesso un contributo fino al 50% delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite per la misura e, comunque, fino ad un massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00 per beneficiario). Per la linea di intervento c) può essere concesso un contributo fino al 100% delle spese effettivamente sostenute entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite e comunque non oltre euro 7.000,00 per beneficiario.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con la DGR N°1410 del 18/11/2019 è pari a Euro 108.2400,00 (centoottomiladuecentoquaranta/00), salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale, di cui euro 60.000,00 (sessantamila/00) per gli interventi di cui al punto a) ed euro 48.240,00 (quarantoduecentoquaranta/00) per gli interventi di cui al punto c)

5. Priorità

I progetti presentati dai soggetti di cui al paragrafo 2 sono valutati con un punteggio definito secondo i seguenti ordini di priorità:

Interventi di cui al punto a)	
Entità	PUNTI
Iniziativa realizzata in collaborazione tra Comune e Associazione/i riconosciuta/e	3
Iniziativa realizzata solo da Comune	2
Rilevanza nazionale	3
Rilevanza regionale	2
Rilevanza locale	1
Storicità oltre 20 anni	3
Storicità da 10 a 19 anni	2
Storicità da 1 a 9 anni	1

Interventi di cui al punto c)	
Entità (Specie di tartufo)	PUNTI
Miglioramento di tartufo di tartufo bianco pregiato	3
Miglioramento di tartufo di tartufo nero pregiato	2
Miglioramento di tartufo di tartufo scorzone, uncinato, marzuolo o bianchetto	1
Rilevanza (superficie migliorata)	
Oltre 1 ettaro	3
Da 0,5 a 1,00 ettaro	2
Da 0,2 a 0,5 ettari	1
Coinvolgimento soggetti associativi	
Progetto presentato da 3 o più associazioni	3
Progetto presentato da 2 associazioni	2
Progetto presentato da una sola associazione	1

Ulteriori limitazioni agli interventi**Per gli interventi di cui al punto a)**

In caso di progetti che coinvolgono più soggetti nella realizzazione di attività, deve essere designato il capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario e presenterà una relazione da cui si evince l'attività svolta da tutti i soggetti e la relativa quantificazione delle spese per la trasmissione della documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari possono presentare un solo progetto.

Ogni progetto deve far riferimento ad un unico evento.

Il finanziamento dei progetti sarà assegnato secondo l'ordine decrescente, da quello che ha ottenuto

punteggio maggiore a quella con punteggio minore.

A parità di punteggio saranno ritenuti prioritari, ai fini del finanziamento, i progetti con minor contributo richiesto.

Per gli interventi di cui al punto c)

In caso di progetti che coinvolgono più soggetti nella realizzazione di attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario e presenterà una relazione da cui si evinca l'attività svolta da tutti i soggetti e la relativa quantificazione delle spese per la trasmissione della documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari indicati al paragrafo 2 possono presentare un solo progetto.

Ogni progetto deve far riferimento ad interventi da realizzarsi in un'unica area tartufigena.

Dovrà essere allegato al progetto un titolo di proprietà o possesso dei terreni dove insiste l'area tartufigena, tra i seguenti: proprietà, affitto, comodato registrato. Il titolo di possesso, la cui validità temporale deve coprire almeno il periodo di realizzazione degli interventi, dovrà essere intestato al capofila del progetto. Al progetto dovranno essere allegati i riferimenti autorizzativi necessari per l'esecuzione degli interventi previsti, in base alle normative vigenti (es. legge forestale e regolamento forestale).

Ogni soggetto proponente dovrà fornire, pena la non ammissibilità del progetto stesso:

- una descrizione puntuale delle azioni previste dall'intervento con riferimenti alle modalità attuative, ai tempi di realizzazione e agli obiettivi perseguiti;
- un computo economico preventivo dettagliato per le singole azioni che compongono l'intervento, redatto da professionista abilitato in materia.

Il finanziamento dei progetti sarà assegnato secondo l'ordine decrescente, da quello che ha ottenuto punteggio maggiore a quello con punteggio minore.

A parità di punteggio saranno ritenuti prioritari, ai fini del finanziamento, i progetti con minor contributo richiesto.

6. Spese ammissibili

Per gli interventi di cui al punto a)

Al fine della determinazione dell'importo ammissibile per ogni progetto sono ammesse le sotto elencate tipologie di spesa:

1. per l'organizzazione di eventi quali manifestazioni, fiere, mostre-mercato, esposizioni
 - a. spese di allestimento, montaggio, pubblicità, spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
 - b. affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
 - c. altre spese comunque inerenti la realizzazione dell'evento.

Il contributo concesso sarà ridotto del 50% nel caso in cui il Comune preveda il pagamento del biglietto di entrata all'evento.

Sarà altresì ridotto del 50% il contributo all'Associazione che partecipa all'evento e che preveda la presenza di un punto vendita di tartufi freschi e/o trasformati all'interno della medesima manifestazione.

Le condizioni di cui sopra dovranno essere dichiarate da parte dei rispettivi rappresentanti legali (Comune e/o Associazione) al momento della presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale;
- spese non direttamente riconducibili all'evento di promozione;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato).

L'IVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

Sono ammessi i lavori in economia.

Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate per eventi svolti nel

corso del 2019.

Per gli interventi di cui al punto c)

Al fine della determinazione dell'importo ammissibile per ogni progetto sono ammesse le tipologie di spesa relative ai seguenti interventi:

- a. interventi selvicolturali (es. diradamenti, avviamenti all'alto fusto etc.);
- b. interventi di regimazione delle acque;
- c. interventi di ripulitura dalla vegetazione arbustiva infestante, anche al fine della prevenzione dagli incendi.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della legge 21 marzo 2000 n.39 (legge forestale), in particolare per quanto previsto dall'art. 47 comma 6 ter e del Regolamento forestale (DPGR n. 48/R del'8 agosto 2003) in particolare per quanto previsto dall'art 8 bis.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale;
- spese non direttamente riconducibili all'intervento;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o quietanza di pagamento).

L'IIVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate a partire dal 1 gennaio 2019.

7. Modalità per la presentazione delle richieste di contributo

I soggetti beneficiari indicati al paragrafo 2, presentano al Settore responsabile del procedimento (Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente) una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2019 misura F. 1. 22 azione a) o azione c) sottoscritta dal legale rappresentate, *entro 15 giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul BURT*, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale, in via telematica utilizzando le seguenti modalità:

- tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- tramite la piattaforma web [ap@ci \(https://servizisicuri.it/apaci/\)](https://servizisicuri.it/apaci/) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

Soltanto in caso di motivata e dimostrabile impossibilità dell'utilizzo della modalità telematica, è possibile l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel campo oggetto, nel caso di invio telematico o sulla busta nel caso di raccomandata, deve essere indicata la dizione: Domanda di contributo Misura PRAF 2019 F. 1. 22 azione a) o azione c) "Interventi a favore della tartuficoltura".

Alla domanda di contributo per gli interventi di cui al punto a) deve essere allegata la seguente documentazione:

- progetto comprendente la relazione che illustra di tutte le attività previste ed i soggetti realizzatori coinvolti;
- quadro economico di spesa articolato per attività e tipologia;
- dichiarazione del legale rappresentante in merito alla sussistenza degli elementi di cui al paragrafo 6 (spese ammissibili);

- dichiarazione del legale rappresentante che l'IVA costituisce o meno un costo (per l'ente rappresentato);
 - dichiarazione in merito agli ordini di priorità dell'evento (entità, rilevanza, storicità).
- La documentazione suddetta deve essere predisposta nel rispetto di quanto disposto dai precedenti paragrafi 3, 4 e 6.

Alla domanda di contributo per gli interventi di cui al punto c) deve essere allegata la seguente documentazione:

- progetto esecutivo comprendente la relazione che illustra tutti gli interventi previsti ed i soggetti realizzatori coinvolti, nonché il titolo di possesso delle superfici investite dal progetto;
- computo economico preventivo dettagliato per le singole azioni che compongono l'intervento, redatto da professionista abilitato in materia;
- dichiarazione del legale rappresentante in merito alla sussistenza degli elementi di cui al paragrafo 6 (spese ammissibili);
- dichiarazione del legale rappresentante che l'IVA costituisce o meno un costo (per l'Associazione/le Associazioni);
- dichiarazione in merito agli ordini di priorità dell'intervento (entità, rilevanza, coinvolgimento soggetti associativi).

La documentazione suddetta deve essere predisposta nel rispetto di quanto disposto dai precedenti paragrafi 3, 4 e 6.

8. Istruttoria delle domande di contributo

L'assegnazione delle risorse dovrà tenere conto di quanto previsto all'art. 25 della legge regionale n° 50 del 1995.

Il Settore responsabile del procedimento provvede all'attuazione dell'istruttoria delle domande pervenute entro i termini di cui al precedente paragrafo 7.

L'istruttoria è condotta sulla base della valutazione della documentazione presentata ed è volta a verificare il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, ed in particolare:

- verifica del rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura in qualità di beneficiari;
- predisposizione della graduatoria delle domande in funzione dell'applicazione delle priorità indicate al precedente paragrafo 5;
- valutazione di ammissibilità delle attività previste e delle relative spese preventivate, secondo quanto disposto dai precedenti paragrafi 3, 4 e 6.

L'istruttoria si conclude entro 20 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti la domanda o nel caso in cui la documentazione non risulti completa, al richiedente viene chiesto di integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni devono essere inviate entro 5 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni, i termini previsti per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della risposta.

Il Settore responsabile, con proprio atto, in base agli esiti dell'istruttoria ed alla relativa graduatoria, ed entro la disponibilità finanziaria della misura come disposto dalla delibera di Giunta Regionale n° 1410/ del 18/11/2019, assegna ai beneficiari l'importo ammesso a contributo.

9. Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo

Le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari al Settore responsabile del procedimento entro le seguenti date:

- 30/04/ 2020 per interventi di cui al punto a).
- 30/06/2020 per interventi di cui al punto c)

Per gli interventi di cui al punto a), le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari congiuntamente a:

- relazione tecnica sulla attività svolta, con descrizione dettagliata degli eventi realizzati come indicati al paragrafo 3;
- rendiconto economico consuntivo, quale riepilogo delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività, e secondo le voci di spesa indicate al paragrafo 6;
- elenco dei giustificativi di spesa quietanzati relativi alle spese rendicontate;
- dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
 1. le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito della misura in oggetto;
 2. le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi;
 3. le spese sono congrue;
 4. per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

Per gli interventi di cui al punto c), le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari congiuntamente a:

- relazione tecnica a firma di professionista abilitato in materia ove si descriva in modo analitico l'intervento realizzato, anche con fotografie, dettagliando tempi, modalità attuative e risultati raggiunti, oltre a produrre un quadro economico consuntivo delle spese sostenute (computo metrico consuntivo riferito al prezzario regionale).
- elenco dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontate e dei giustificativi di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
 1. le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito della misura in oggetto;
 2. le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi.
 3. per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

A seguito di rendicontazione dell'attività, il Settore responsabile del procedimento, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, effettua l'istruttoria delle richieste di accertamento e liquidazione. Tale fase comprende il sopralluogo per la verifica dei lavori svolti. A seguito di istruttoria positiva, il Settore dà mandato ad ARTEA (Organismo Pagatore della Regione Toscana) di liquidare la somma ammessa a contributo.

10. Disposizioni finali

Con l'atto di assegnazione dei contributi potranno essere date ulteriori prescrizioni e disposizioni. Il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. Pertanto, ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000,00 (duecentomila/00) euro nell'arco di tre esercizi finanziari.